



NAPOLI NOBILISSIMA

Luigi Coiro

ABSTRACT

Memoria di un ricco beccaio: Marco di Lorenzo tra Masaniello e i viceré. 1

Il macellaio Marco di Lorenzo, che ricoprì a lungo la carica di 'capitano della grascia' di Terra di Lavoro, divenne già in vita una figura leggendaria nell'immaginario partenopeo per via delle enormi ricchezze accumulate e dell'uso che ne fece, sostenendo opere benefiche e conducendo una sobria esistenza. Meno noti sono gli aspetti riguardanti il suo coinvolgimento nella rivoluzione del 1647-48 di cui fu uno dei protagonisti specie dopo l'assassinio di Masaniello. L'antagonismo col feroce Diomede Carafa, duca di Maddaloni, portò di Lorenzo, che godeva della fiducia del viceré duca d'Arcos, a fiancheggiare in più occasioni la parte popolare e a tessere un rapporto privilegiato col duca di Guisa. Nonostante ciò, con la fine della Repubblica napoletana il beccaio tornò indisturbato ai suoi traffici e a godere del favore dei viceré.

Memoir of a Rich Butcher: Marco di Lorenzo between Masaniello and the Viceroy. 1

Marco di Lorenzo was a butcher who for years held the office of capitano della grascia, a collector of tariffs on foodstuffs, in Terra di Lavoro, a farming area in Campania. He became a living legend in the collective Neapolitan imagination for his enormous wealth and the use he made of it, supporting charitable institutions and living a simple, frugal life. Lesser known is the extent of his involvement in the 1647-48 revolution, especially after Masaniello's assassination. His antagonism to the fierce Duke of Maddaloni, Diomede Carafa, brought di Lorenzo, who enjoyed the trust of the viceroy, the Duke of Arcos, to often take sides with the people's party and to forge a privileged relationship with the Duke of Guisa. In spite of this, with the overthrow of the Republic of Naples, the butcher went back undisturbed to his business dealings and continued to enjoy the favor of the viceroy.